

Autointervista: per conoscere meglio se stessi e gli altri...

CHE GIORNO È: lunedì 14 gennaio

CHE ORA È: 10:44 di mattina

NOME E COGNOME: Franco Galliano

SOPRANNO: FraKo

QUANTITÀ DI CANDELE SULL' ULTIMA TORTA: 43, temo

DA DOVE VIENI: da casa, dolce casa

DOVE SEI: in ufficio, ma che non si sappia

DOVE STAI ANDANDO:

DESCRIVITI IN 10 PAROLE: irascibile, creativo (mi illudo di esserlo), straordinariamente intelligente, affascinante.

Scusatemi, ma di lunedì mattina bisogna lavorare sulla propria autostima

COSA FAI NELLA VITA: Manager discografico (jazz). Suona esotico, ma la realtà è più grigia di quanto si possa immaginare.



QUALI SONO STATE LE MOTIVAZIONI DELLA TUA SCELTA PROFESSIONALE?

Mi piaceva il jazz, che ho scoperto al ginnasio. Avrei desiderato dedicare la mia vita a quella musica fantastica. Scartata la possibilità di essere un musicista (non era cosa, anche sa ancora oggi insisto a suonare: dopo trent'anni sono una assoluta autorità nel campo del suonare male. *Violon d'Ingres*) e visto che a fare il giornalista musicale non si guadagnava abbastanza da viverci, ho cercato di entrare in una casa discografica. Obiettivo raggiunto, devo ammettere

SEI SODDISFATTO DELLA TUA SCELTA? Se le cose in discografia non andassero come vanno, se questo Paese non fosse in preda ad una involuzione culturale preoccupante, se la musica nella società italiana ricoprisse il giusto ruolo che le compete, se non fosse lunedì mattina, se se e se... sarei soddisfatto, o almeno sarei più sereno.

ANNO E CLASSE AL LICEO: 1978-1983

IL RICORDO MIGLIORE DEL LICEO: gli amici, la musica, certe ragazze

IL RICORDO PEGGIORE: il fatto che queste ultime non ne volessero sapere

QUANTE VOLTE SEI STATO/A INNAMORATO/A: huh... quattro? Cinque?

HAI MAI AMATO TANTO DA PIANGERE: oh, sì

UN VIAGGIO INDIMENTICABILE: Milano – Berlino (est) – Rugen Insel e ritorno, con la mia compagna (poi consorte) a bordo della mia vecchia e adorata Renault 5. Più di 5.000 chilometri. Era il 1994, sembrava che il muro fosse caduto da una settimana.

ULTIMO LIBRO LETTO: “Buio a mezzogiorno” di Arthur Koestler

IL LIBRO DELLA VITA: Moby Dick, o l'Inferno di Dante. Hanno molto in comune

LA TUA MIGLIOR VIRTU': di lunedì mattina?

IL TUO PEGGIOR DIFETTO: pessimismo inscalfibile. Aggiungerei l'incapacità a ritrovare gli oggetti, se non altro perché mi esaspero in un nanosecondo.

LA COSA PIU' FOLLE CHE HAI FATTO: non laurearmi. Ma c'è sempre tempo, mi manca solo – si fa per dire – la tesi. Per la cronaca, mi sarei dovuto laureare in Storia delle dottrine politiche, facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Forse, un giorno...

QUELLA PIU' SAGGIA: dedicarmi a quello che mi piaceva (jazz, vedi sopra)

BIRRA O CHAMPAGNE: birra, ma non è che lo Champagne mi faccia schifo

CAFFÈ O TE': caffè

2 O 4 RUOTE: 2, anche se un paio di incidenti una ventina d'anni fa mi hanno ammaccato in modo indelebile

2 O 4 PORTE: 5

IL BICCHIERE, METÀ PIENO O METÀ VUOTO: spesso ho la sensazione che mi tocchi la parte in alto. Ma è solo il mio pessimismo a suggerirmelo

NUMERO DI SCARPE: 44, un decennio fa lavorare in piedi mi ha allungato i piedi di due misure (giuro)

GIORNO FESTIVO FAVORITO: diciamo il 25 aprile. A scanso di equivoci.

MUSICA PREFERITA: Jazz. E classica.

MUSICA CHE ASCOLTI IN QUESTO MOMENTO: Wes Montgomery, “Full House”

CIBO PREFERITO: Sashimi, ma anche una grigliata mista di carne. Sono carnivoro, quasi un cavernicolo.

FIORE: mah... mi piace la montagna, di fiori non me ne intendo granché. Potrei dire il dente di leone, ma la pianta è diuretica e non mi sembra il massimo della poesia

COLORE: arancione, come il mio gatto

ARGOMENTO DI CUI NON TI PIACE PARLARE: nucleare e alimentazione

ARGOMENTO DI CUI TI PIACE DISCUTERE: politica, a patto che l'interlocutore la pensi come me, sennò mi incavolo

TOM O JERRY: il mio gatto si chiama Tom. Anche Jones, come il gatto che compariva in Alien, così per distinguerlo tanto dal personaggio letterario quanto dal noto cantante lo abbiamo chiamato Tom Jones III

DISNEY O WARNER BROS: Disney, purché non si mettano a cantare (eccezion fatta per “Il libro della giungla”)

RISTORANTE O FAST FOOD: entrambi. Lo so, suscita orrore, ma sono un difensore del Fast Food.

DOVE E COME TI VEDI FRA 10 ANNI: Con la barba sempre più grigia, forse ormai canuta. Ieri due vecchie carampane mi hanno visto con la mia bambina (di 17 mesi, mentre mio figlio va per i sei anni) e mi hanno detto “che bravo nonno!”.

Avrò una parvenza (solo una parvenza) di ulteriore saggezza, chissà che qualcuno non ci caschi.

QUALE DEI TUOI AMICI VIVE PIU' LONTANO: Lavorando per una multinazionale (altra cosa che riscuote biasimo e suscita orrore, insieme alla passione per il jazz, la carne e il fast food: del nucleare – come già detto – non ne voglio parlare) ho rapporti più che amichevoli con alcuni colleghi di più paesi... Ma i miei veri amici sono ancora e sempre gli stessi del tempo del Carducci, quindi nel raggio di pochi chilometri

IL MEGLIO, IN ORDINE DI PRIORITÀ: la salute, inclusa quella mentale

ORA DI DORMIRE: tardi, anche se so che non si dovrebbe

ORA DI ALZARSI: vorrei dire tardi, ma non si può. Comunque inizio a lavorare alle nove e mezza, sono fortunato

MIGLIORI AMICI DELL'UOMO: Le donne (ma che ridere). Cani e gatti, anche certi uccelli. Però, che domanda...

AMORI PLATONICI: Laura Morante

COSA TI PIACEREBBE CAMBIARE DI TE: l'altezza

CHE COSA VUOI LASCIARE COSI' COM' E': il volto: guardate che foto...

QUANTI SQUILLI FA IL TELEFONO PRIMA CHE TU RISPONDA: in funzione della prossimità e reperibilità del cordless

VIDEO PREFERITO: "La cosa" di Carpenter, e "Amarcord". Hanno molto in comune.

PEGGIOR SENTIMENTO AL MONDO: Avarizia

MIGLIOR SENTIMENTO AL MONDO: Amore, che diamine!

PRIMO PENSIERO QUANDO SVEGLI: altro argomento da non toccare il lunedì mattina. Risponderò un altro giorno, abbiate pazienza.

LE TORMENTE, TI PIACCIONO O TI DISPIACCIONO: Sì, sono "nordico" nel cuore (nessuna implicazione politica, per carità)

SE POTESSI ESSERE UN'ALTRA PERSONA, CHI SCEGLIERESTI: Laura Morante

CHE COSA PORTI SEMPRE CON TE: Le chiavi di casa

COSA C'É FRA LE MURA DELLA TUA CASA: Musica, bambini, un sacco di dischi, strumenti musicali e libri, un discreto casino.

COSA C'E SOTTO IL TUO LETTO: stamattina c'era una macchinina, l'ha trovata il gatto (alle due di notte, purtroppo)

GIORNO O NOTTE: forse di notte sarei più creativo, a patto di non crollare dal sonno

FRASE/MOTTO PREFERITA/O: La superstizione porta sfortuna

ANCORA QUALCOSA DI TE: Il soprannome FraKo deriva da un refuso su "I sepolti vivi" (quanti carducciani si ricordano della testata?): lì ero apparso come "Fraco", la nasale si era persa, e mai più ritrovata, visto che gli amici mi chiamano così da più di un quarto di secolo. La K maiuscola l'ho aggiunta in seguito, è più esotica.

CHE ORE SONO ADESSO: 11:20 (sempre del mattino, anche se sono lento nel digitare con il mio esausto dito medio)

PER ESSERE CONTATTATI (indirizzo, e-mail...): ilfrako@hotmail.com